

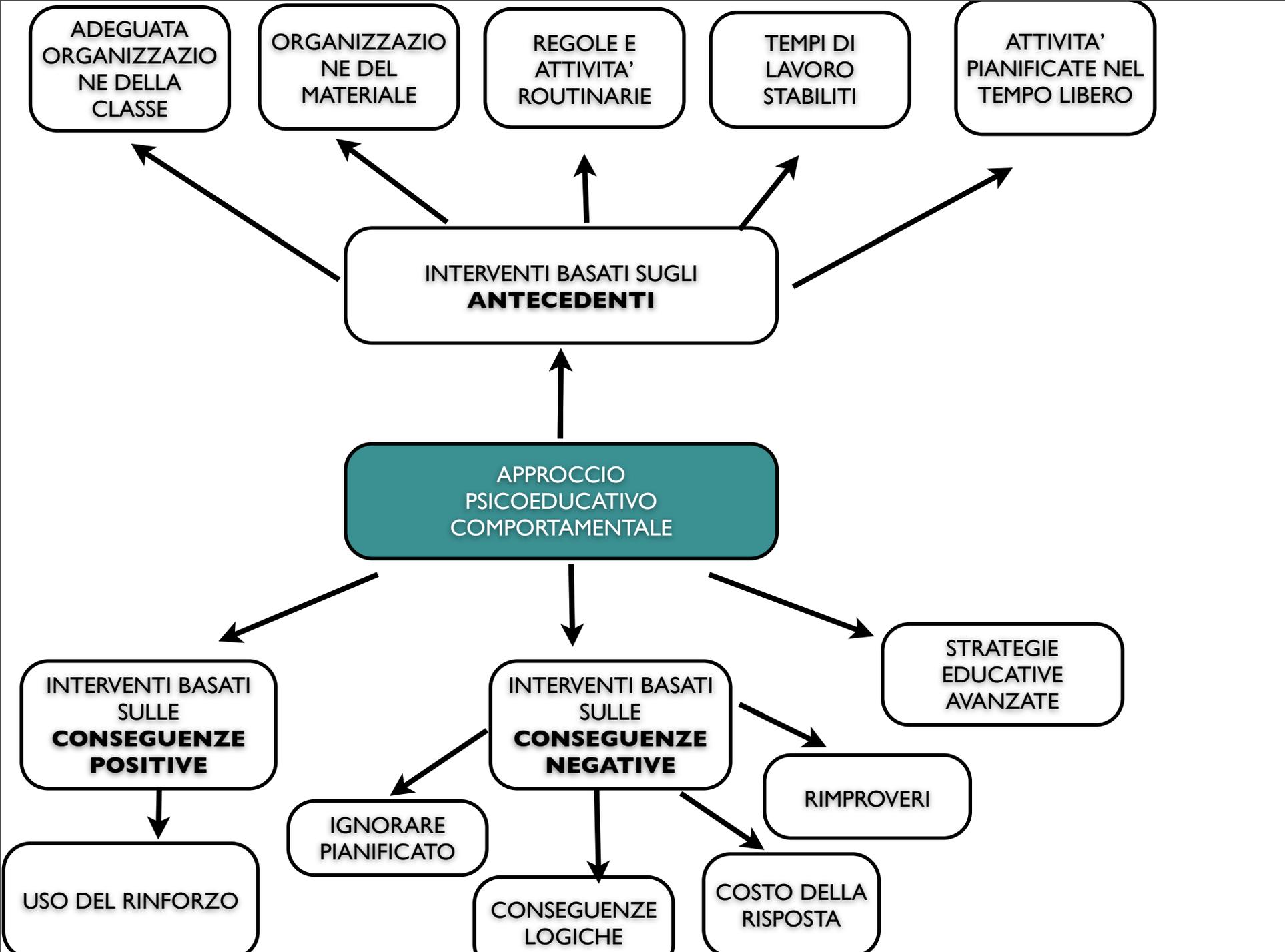
ADHD: modalità didattiche ed educative a scuola

dott.ssa Sara Bernardelli

Psicologa-Psicoterapeuta Cognitivo-Comportamentale

SPC-Scuola di Psicoterapia Cognitiva

APC-Associazione di Psicologia Cognitiva, Verona



Come intervenire sul comportamento

CHI BEN COMINCIA...

Selezione dei comportamenti inadeguati

- Attraverso SCHEDE DI OSSERVAZIONE
SISTEMATICA

SCOPO: avere un'idea chiara dei
comportamenti attuati da quello specifico
bambino

Scheda 3.1

QUESTIONARIO PER L'ANALISI FUNZIONALE

Nome: _____ Data: _____

Compilato da: _____

Cerchiate il numero corrispondente a ogni comportamento problema manifestato dall'alunno nelle situazioni indicate. Per ogni comportamento identificato, mettete una X sotto «attenzione», «ricompensa tangibile», «fuga» e/o «stimolazione sensoriale», per indicare quali sono le possibili conseguenze che influenzano il persistere di tali comportamenti.

	Conseguenze per l'alunno			
	Attenzione	Ricompensa tangibile	Evitamento o fuga	Stimolazione
Situazione 1: Arrivo a scuola				
Comportamenti:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Perchè osservare il comportamento?

Si usa uno strumento chiamato ABC



- È un programma di modificazione del comportamento

-Finalizzato ad un intervento psicoeducativo comportamentale

- Antecedenti:

- attuare il cambiamento PRIMA che il problema si presenti

- Conseguenze:

- includono tutti gli interventi che possiamo fare dopo che il comportamento disfunzionale si è manifestato

- tutti gli interventi volti a favorire

- l'incremento di **comportamenti**

- funzionali**

Formulazione delle ipotesi funzionali

Formulazione delle ipotesi funzionali

Definire il comportamento in termini di:
forma, durata, frequenza,
situazione contingente

Dobbiamo farci una domanda:

Formulazione delle ipotesi funzionali

Definire il comportamento in termini di:
forma, durata, frequenza,
situazione contingente

Dobbiamo farci una domanda:

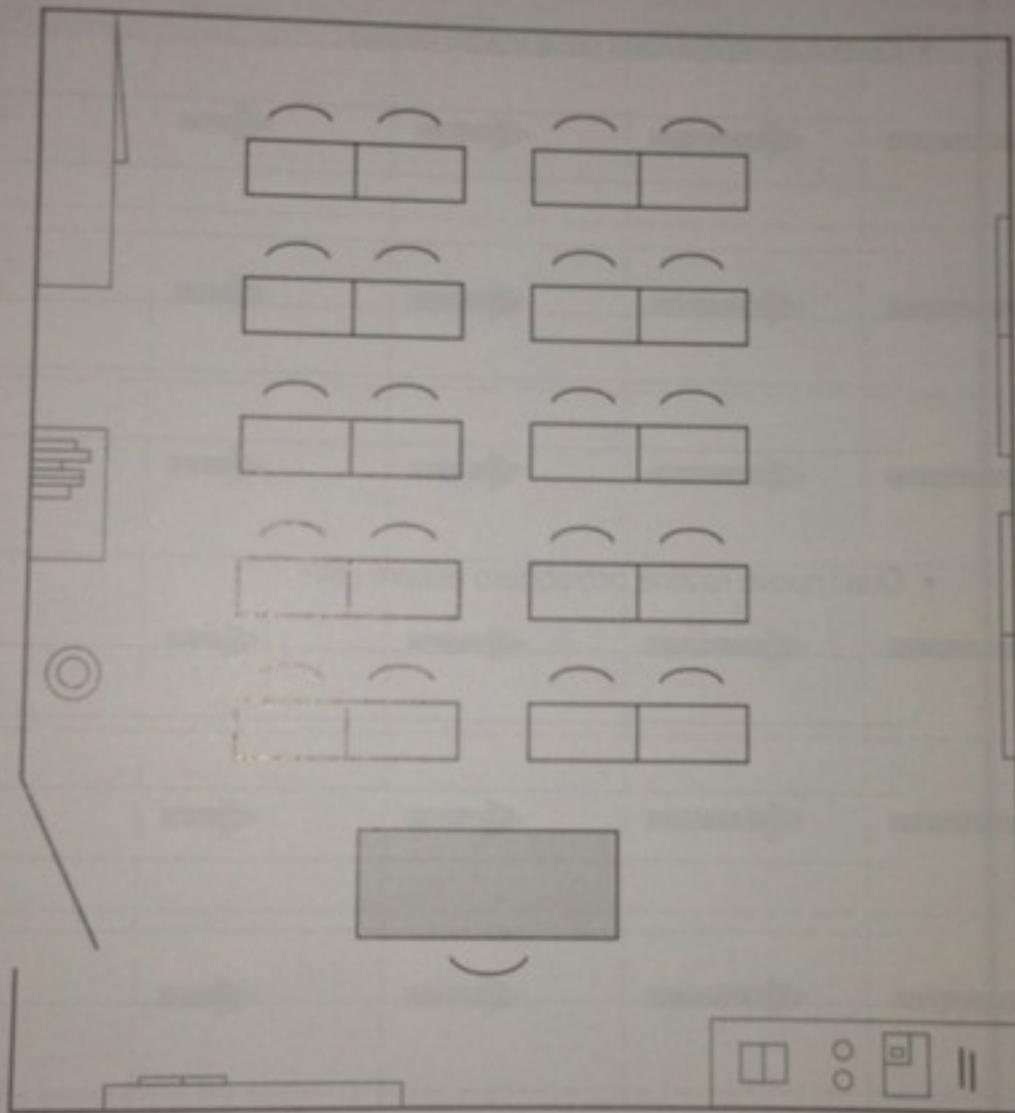
Identificare lo scopo del comportamento
(cosa ottiene il bambino? Quale cosa è
"positiva" per lui, tanto da mantenere il
comportamento?)

Contesto facilitante: creiamo un contesto prevedibile

- ★ Disposizione dei banchi
- ★ Routine e regole (+ strutturazione e capacità di prevedere e regolararsi)
- ★ Attività strutturate nei momenti fluidi e di transizione
- ★ Organizzazione dei materiali

Predisposizione del contesto facilitante: la disposizione dei banchi

- Vedete il bambino?
- E' facilmente raggiungibile?
- Ne incrociate lo sguardo?
- Ha numerosi compagni vicini?
- Sono vivaci o tranquilli?
- Se si alza quanti bambini sono coinvolti?
- Quanti bambini ha di fronte al suo posto?
- Può vedere fuori dalla finestra?
- È' vicino a potenziali distrattori?



Segnate con il simbolo ☹️ i banchi più esposti a eventuali distrattori e con ☺️ quelli più indicati per bambini con difficoltà a mantenersi attenti.

I distrattori

- Prestate attenzione a possibili **distrattori** presenti vicino al bambino:
- Cartelloni
- Cestino
- Porta
- Finestre
- Orologio
- Compagni vivaci
- Armadi/librerie
- Tavolo con materiale pittorico o altro

L'importanza delle routine

- *Regole, routine, informazioni* servono a rendere maggiormente **prevedibile** l'ambiente per il bambino con Adhd
- La difficoltà di AUTO-REGOLAZIONE rende importante una funzione di ETERO-REGOLAZIONE, che aiuti il bambino a valutare meglio:

- ✓ Le situazioni di pericolo

- ✓ Le conseguenze delle proprie azioni

- ✓ L'impatto anche emotivo della propria condotta

NB: più il bambino può **PREVEDERE tempi e richieste** più sarà in grado di adattare il proprio comportamento

Le routine della classe

- Si entra in classe tutti insieme
- Routine di inizio della lezione
- Presentare le attività della giornata con i tempi di lavoro
- Concordare le pause: meglio se sempre alla stessa ora
- Stabilire a priori le attività durante la ricreazione e in palestra per ogni giorno della settimana
- Dettatura dei compiti ad un orario stabilito (NO gli ultimi cinque minuti di lezione)
- Come ci salutiamo?
- Come finisce la lezione?

Le regole in classe

- poche e di poche parole
- proposizioni, non divieti
- contrassegnate da simboli pittorici
- esplicite, non implicite
("di solito..")

LE NOSTRE REGOLE:



1. SI ENTRA INSIEME IN FILA



2. QUANDO VUOI PARLARE,
ALZA LA MANO



3. ASCOLTA QUANDO
QUALCUNO PARLA

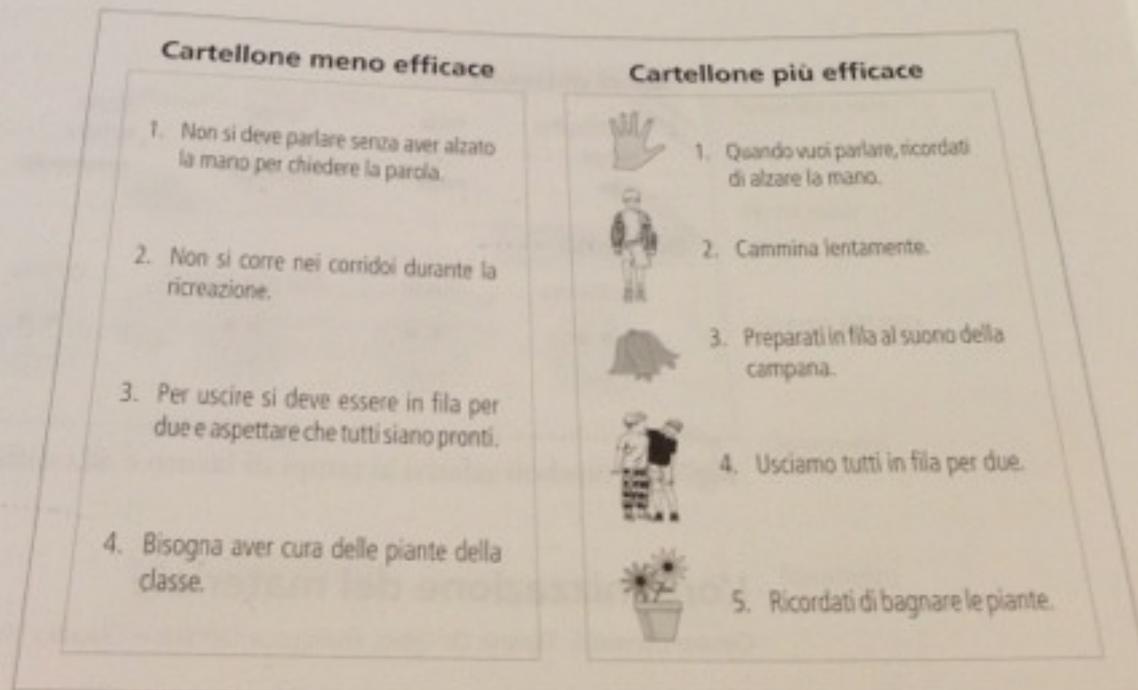


Fig. 4.2 Esempio di cartellone delle regole più o meno efficace.

Tempi di lavoro prestabiliti

- Caratteristica dei bambini ADHD: faticano a fare stime realistiche di grandezze, tempi, quantità, difficoltà
- *Come intervenire:* abituarli a lavorare con **tempi stabiliti**
- Dopo aver dato la consegna chiedere: “*Quanto tempo serve per...?*”
- **OBIETTIVO:** aiutare il bambino ad avere consapevolezza di due aspetti:

**IMPEGNO
RICHIESTO**

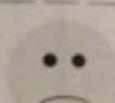
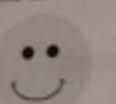
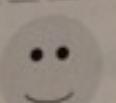
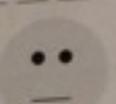
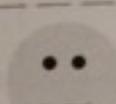
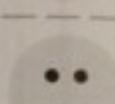
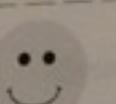
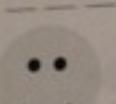
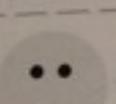
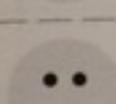
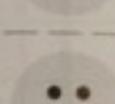
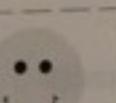
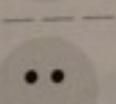
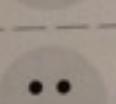
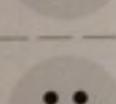
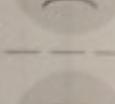
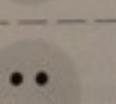
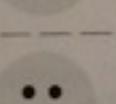
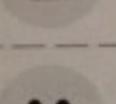
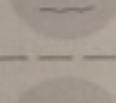
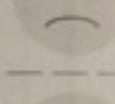
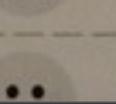
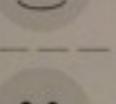
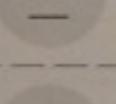
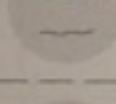
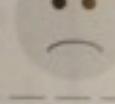
DIFFICOLTA’

Simboli relativi ai tempi di lavoro

Pochissimo tempo	Poco tempo	Tempo medio	Molto tempo	Moltissimo tempo
→	→	→	→	→
→	→	→	→	→
→	→	→	→	→
→	→	→	→	→
→	→	→	→	→
→	→	→	→	→
→	→	→	→	→
→	→	→	→	→
→	→	→	→	→
→	→	→	→	→

Scheda 4.4

Simboli relativi alla difficoltà del compito

Facilissimo	Facile	Alla mia portata	Difficile	Molto difficile
				
				
				
				
				
				
				
				

© 2013 A. G. 00079-0-00001, Firenze, Firenze

Organizzazione dei materiali

 **Cartelloni dei materiali (per giorni o materie)**

 **“Come faccio a non dimenticare niente?”**

- a) Programma con sistema a punti
- b) Schede ritagliabili da usare sul diario
- c) Verifica del materiale
- d) Gratificazione o costo della risposta



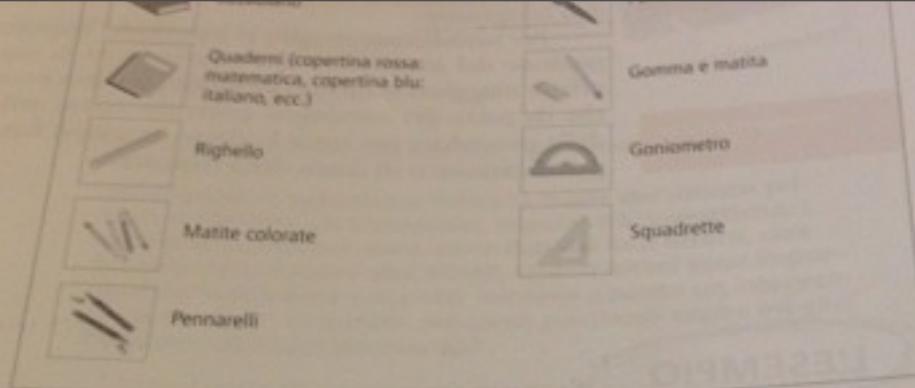


Fig. 4.4 Esempio di cartellone dei materiali da appendere in aula.

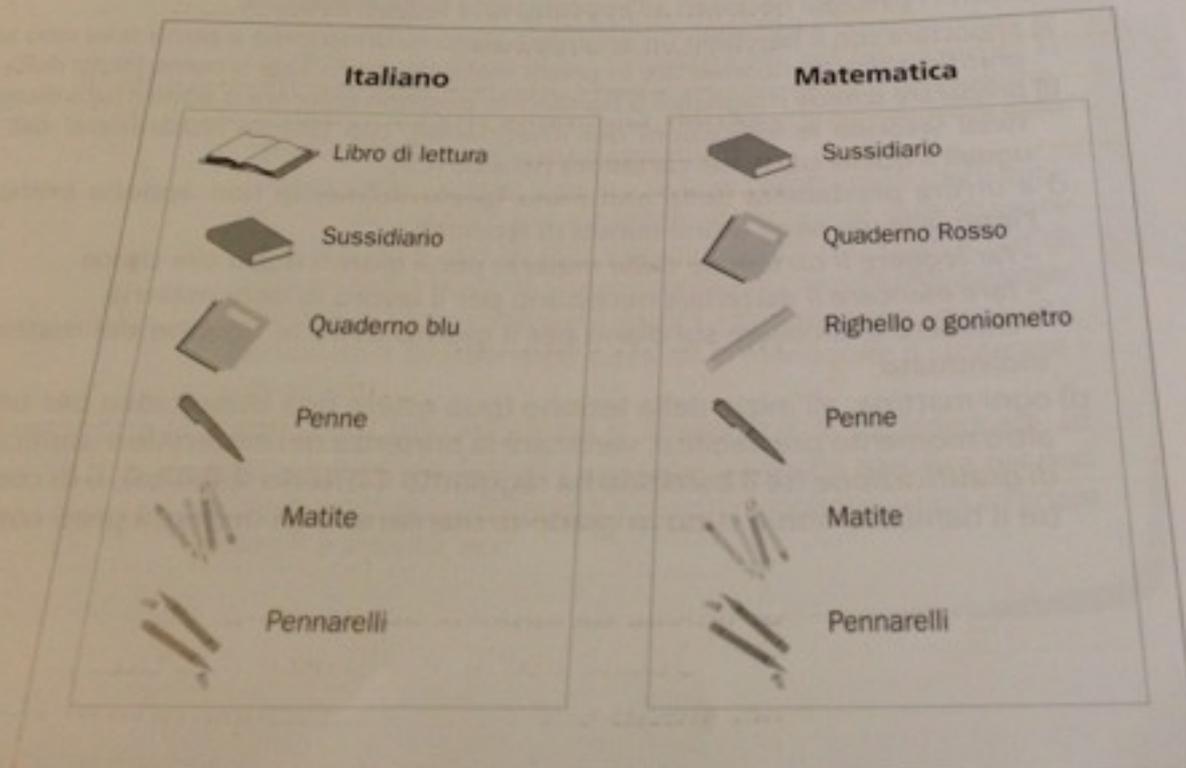


Fig. 4.5 Schema del materiale necessario per ogni materia.

Il problema dei tempi fluidi e di transizioni

Possono diventare "scatenanti" per condotte negative

INTERVALLO

Stabilire regole; fare giochi anche di movimento; non privarne il bambino; regolare i passaggi; attività di decompressione

Tempo libero dopo la mensa

SPOSTAMENTI

Calibrare i tempi; ricordare le regole

MENSA

Ruoli di controllo; economia a gettoni e premio mensa; contratto comportamentale con premio a casa

L'INTERVENTO SULLE CONSEGUENZE

- Consequences
- Cosa succede intorno al bambino *dopo* che ha attuato un comportamento?
- *Premi-Rinforzi positivi*
- *Punizioni*

I BAMBINI ADHD HANNO BISOGNO DI MOLTI RINFORZI POSITIVI

Esempi di rinforzi positivi

- Rinforzi tangibili: premi materiali
- Rinforzi sociali: complimenti, sorrisi, carezze, elogi, riconoscimenti ecc...
- Rinforzi simbolici: bollini o gettoni premio che una volta accumulati vengono scambiati con premi tangibili o danno diritto a qualche forma di rinforzo dinamico
- Rinforzi dinamici: attività gratificanti o privilegi particolari che hanno una valenza positiva per la persona che ne beneficia, come ad esempio

Quando funziona un rinforzo positivo?

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che favorisce la ricomparsa di una azione alla quale la gratificazione stessa sia seguita come conseguenza È' importante:

Quando funziona un rinforzo positivo?

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che favorisce la ricomparsa di una azione alla quale la gratificazione stessa sia seguita come conseguenza
È' importante:

- ☑ Gratificare piuttosto che punire

Quando funziona un rinforzo positivo?

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che favorisce la ricomparsa di una azione alla quale la gratificazione stessa sia seguita come conseguenza È' importante:

- ✓ Gratificare piuttosto che punire
- ✓ Definire operativamente l'azione

Quando funziona un rinforzo positivo?

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che favorisce la ricomparsa di una azione alla quale la gratificazione stessa sia seguita come conseguenza È' importante:

- ✓ Gratificare piuttosto che punire
- ✓ Definire operativamente l'azione
- ✓ Individuare effettive gratificazioni per il bambino, soprattutto quelle di tipo sociale

Quando funziona un rinforzo positivo?

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che favorisce la ricomparsa di una azione alla quale la gratificazione stessa sia seguita come conseguenza È' importante:

- ✓ Gratificare piuttosto che punire
- ✓ Definire operativamente l'azione
- ✓ Individuare effettive gratificazioni per il bambino, soprattutto quelle di tipo sociale
- ✓ Usare piccoli privilegi o attività gradevoli

Quando funziona un rinforzo positivo?

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che favorisce la ricomparsa di una azione alla quale la gratificazione stessa sia seguita come conseguenza È' importante:

- ✓ Gratificare piuttosto che punire
- ✓ Definire operativamente l'azione
- ✓ Individuare effettive gratificazioni per il bambino, soprattutto quelle di tipo sociale
- ✓ Usare piccoli privilegi o attività gradevoli
- ✓ Limitare parzialmente l'accesso alle attività usate come gratificazione

Quando funziona un rinforzo positivo?

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che favorisce la ricomparsa di una azione alla quale la gratificazione stessa sia seguita come conseguenza È' importante:

- ✓ Gratificare piuttosto che punire
- ✓ Definire operativamente l'azione
- ✓ Individuare effettive gratificazioni per il bambino, soprattutto quelle di tipo sociale
- ✓ Usare piccoli privilegi o attività gradevoli
- ✓ Limitare parzialmente l'accesso alle attività usate come gratificazione
- ✓ Usarle in modo coerente e per un tempo giusto

Quando funziona un rinforzo positivo?

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che favorisce la ricomparsa di una azione alla quale la gratificazione stessa sia seguita come conseguenza È' importante:

- ✓ Gratificare piuttosto che punire
- ✓ Definire operativamente l'azione
- ✓ Individuare effettive gratificazioni per il bambino, soprattutto quelle di tipo sociale
- ✓ Usare piccoli privilegi o attività gradevoli
- ✓ Limitare parzialmente l'accesso alle attività usate come gratificazione
- ✓ Usarle in modo coerente e per un tempo giusto
- ✓ Non gratificare involontariamente azioni negative

Quando funziona un rinforzo positivo?

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che favorisce la ricomparsa di una azione alla quale la gratificazione stessa sia seguita come conseguenza È' importante:

- ✓ Gratificare piuttosto che punire
- ✓ Definire operativamente l'azione
- ✓ Individuare effettive gratificazioni per il bambino, soprattutto quelle di tipo sociale
- ✓ Usare piccoli privilegi o attività gradevoli
- ✓ Limitare parzialmente l'accesso alle attività usate come gratificazione
- ✓ Usarle in modo coerente e per un tempo giusto
- ✓ Non gratificare involontariamente azioni negative
- ✓ Non usare "false gratificazioni"

Corrette informazioni per miglior controllo

Se una cosa è stata ripetuta molte volte l'adulto la ritiene assodata.

Il bambino sa cosa e come dovrebbe fare, ma non recupera l'informazione al momento giusto.

Cosa fare?

Corrette informazioni per miglior controllo

Se una cosa è stata ripetuta molte volte l'adulto la ritiene assodata.

Il bambino sa cosa e come dovrebbe fare, ma non recupera l'informazione al momento giusto.

Cosa fare?

- Interrompere il comportamento con informazioni, non con rimproveri

Corrette informazioni per miglior controllo

Se una cosa è stata ripetuta molte volte l'adulto la ritiene assodata.

Il bambino sa cosa e come dovrebbe fare, ma non recupera l'informazione al momento giusto.

Cosa fare?

- Interrompere il comportamento con informazioni, non con rimproveri
- Essere coerenti fra canale verbale e non verbale
- Evitare toni aggressivi

Corrette informazioni per miglior controllo

Se una cosa è stata ripetuta molte volte l'adulto la ritiene assodata.

Il bambino sa cosa e come dovrebbe fare, ma non recupera l'informazione al momento giusto.

Cosa fare?

- Interrompere il comportamento con informazioni, non con rimproveri
- Essere coerenti fra canale verbale e non verbale
- Evitare toni aggressivi
- Controllare frequentemente il lavoro
- Ricordare che voti e note sono feedback sulla correttezza del comportamento
- Favorire la comunicazione con la famiglia sui meriti

I contratti comportamentali

Stesura cooperativa fra bambino e insegnante di un contratto con specifici accordi

ALCUNE ACCORTEZZE DA SEGUIRE:

- ✓ Frutto di effettiva collaborazione (incremento di comprensione e motivazione a rispettare l'accordo)
- ✓ Può includere più comportamenti
- ✓ Comportamenti non multicomponentiali
- ✓ Richiesta commisurata alle effettive capacità del bambino (durata e frequenza)
- ✓ Le gratificazioni devono essere effettivamente motivanti e disponibili

CONTRATTO a

Io sottoscritto,
mi impegno a mantenere questi accordi presi con i
miei insegnanti:

- 1) Chiedere di andare in bagno solo una volta all'ora;
- 2) Stare seduto per almeno 20 min.
- 3) Controllare che tutto il mio materiale sia nello zaino prima di uscire

Per ogni giorno in cui riuscirò a rispettare questi 3 punti, potrò scegliere un premio fra:

- a) 15 min. di gioco al computer (dopo la mensa)
- b) Possibilità di fare un disegno libero negli ultimi 15 min. di lezione

CONTRATTO b

..... Ogni volta che riuscirò a fare una delle cose elencate in questo contratto, riceverò un punto da aggiungere a quelli già accumulati, fino a un tot. di 50 punti, equivalente a una giornata al luna-park con la mia famiglia.

Guadagno un punto ogni volta che:

- 1) completo 2 schede di lavoro di It.
- 2) faccio tutti i miei compiti a casa
- 3) porto tutto il materiale
- 4) svolgo correttamente una pagina di operazioni

Ogni giorno ricorderò all'insegnante di segnare i punti sul cartellone; i miei genitori saranno avvertiti con comunicazione scritta ogni volta che raggiungerò 10 punti.

CONTRATTO c

..... Ogni volta che riuscirò a fare una delle cose elencate in questo contratto, potrò scegliere un premio previsto; se non soddisferò almeno uno dei punti, perderò la possibilità di fare la mia attività di lettura libera.

Posso guadagnare un premio se:

- 1) completo 3 schede di It. corrette
- 2) durante la ricreazione seguo le regole di comportamento della classe
- 3) mi ricordo di bagnare le piante

Per ogni azione corretta potrò scegliere fra:

- a) Figurine colorate
- b) Un timbrino smile da mettere sul diario
- c) Il turno per cancellare la lavagna

Conseguenze comportamentali amministrative a casa

Stabilire un contatto cooperativo con la famiglia permette di ottenere una serie di vantaggi:

-  Migliora la comunicazione scuola-famiglia (non centrata solo sui problemi)
-  Rende le informazioni regolari e frequenti
-  Il ruolo dei genitori non è solo punitivo
-  I genitori condividono e sostengono il lavoro fatto a scuola
-  Aumentano le informazioni al bambino sulla correttezza del suo comportamento
-  Crescono tipi e quantità di gratificazioni
-  La procedura a scuola viene snellita

Le comunicazioni di merito

Come costruire una scheda di resoconto scritto adeguata al bambino?

-  Scegliere obiettivi rilevanti (di apprendimento e di comportamento)
-  Includere anche abilità che il bambino mostra già di avere (anche se non stabilizzate)
-  Scegliere un corretto numero di obiettivi
-  Il resoconto deve essere definito in modo operativo e quantificabile
-  È' possibile all'inizio osservare solo parte del lavoro e della giornata scolastica
-  Il bambino deve portare a casa regolarmente il resoconto che viene visto dai genitori e brevemente discusso (in maniera non punitiva se anche risultasse negativo)
-  Se il bambino cerca di "sabotare" la procedura è possibile prevedere una procedura di costo della risposta

L'intervento sulle conseguenze: Il costo della risposta

Al comportamento negativo segue per il bambino la perdita di un privilegio o di un premio o di una attività piacevole; è il "pagare pegno" del bambino per il proprio comportamento

Il costo della risposta deve essere:

- ✓ Proporzionale all'azione negativa
- ✓ Corredato da informazioni chiare
- ✓ Controllabile nella sua applicazione
- ✓ Comunicato o concordato in anticipo
- ✓ Non flessibile nella sua applicazione

E' utile soprattutto per comportamenti negativi non gravi, specie in relazione allo scarso impegno (dire bugie, disubbidire, non fare o terminare i compiti, rifiutarsi di svolgere o abbandonare un'attività,..)

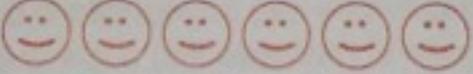
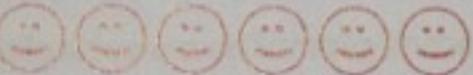
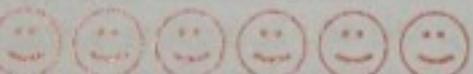
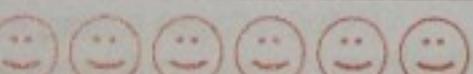
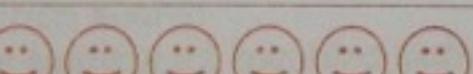
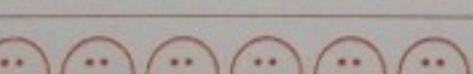
IL COSTO DELLA RISPOSTA

Programma di modificazione comportamentale

Hai a disposizione 6 bollini premio al giorno.

Ogni volta che _____ (indicare il comportamento indesiderabile) ti verrà annullato un bollino.

Ogni 3 giorni si farà il conteggio dei bollini; se avrai almeno _____ (indicare numero minimo di bollini) bollini potrai _____ (indicare un'azione).

DATA	
	
	
	
	
	
	
	

- Ogni mattina al bambino vengono messi a disposizione un certo numero di punti premio, bollini, gettoni (es. 10)
- Con il bambino si concorda un **menù di ricompense** che gli verranno concesse in base ai punti che riuscirà a conservare e a guadagnare se avrà un comportamento corretto. Si può utilizzare un **tesserino raccogli punti**
- Al bambino va spiegato che verrà applicata una **penalità** (= perdita di un gettone) se si verificano i comportamenti indesiderabili definiti all'inizio
- Alla fine della mattinata si farà un resoconto dei punti ottenuti e si darà al bambino il premio corrispondente
- Cosegnare al bambino un cartoncino con la ricompensa guadagnata affinché abbia subito un feedback sull'andamento del suo comportamento
- Se i punti sono troppo pochi per accedere ad una ricompensa, li potrà accumulare per il giorno successivo

- ALCUNE ACCORTEZZE:
 - Ricordate di preparare l'accordo ogni giorno
 - Preparate in anticipo la "tessera raccogli punti" da consegnare al bambino
 - Lavorate su massimo due/tre regole al giorno
 - Fate in modo di togliere massimo il corrispondente del 25% dei gettoni giornalieri (es. se 10, max 2/3)
 - Fate in modo che il bambino possa sperimentare il successo, soprattutto all'inizio
 - Usate flessibilità
 - Potrà succedere che usiate conseguenze positive per un comportamento appropriato e conseguenze negative per un comportamento inappropriato

Quando il bambino ha comportamenti aggressivi

Risultano funzionali:

l'intervento sull'interazione con i pari e con l'adulto;
il miglioramento dell'immagine del bambino nella classe;

l'incremento della percezione di competenza del bambino;

favorire i comportamenti collaborativi;

ribadire e chiarire le regole di comportamento;

coinvolgere il bambino con contratti comportamentali.

La punizione, in qualsiasi forma, va utilizzata solo in casi specifici e per comportamenti "gravi"

Il time out

- Il bambino viene collocato in un luogo neutro e insignificante
- Deve rimanere fino a quando un segnale, appositamente predisposto, indica la fine del periodo di time out
- La caratteristica è che si verifica la sospensione di ogni **attenzione, gratificazione, soddisfazione** per il bambino
- Ha due scopi:
 1. Interrompere il comportamento problema
 2. Allenare il bambino ad apprendere l'autodisciplina
- **ATTENZIONE:** accompagnare l'uso del time out all'uso dei rinforzi positivi ogni volta che il bambino utilizza un comportamento positivo invece di quello negativo per cui è stato usato il time out

- **ACCORTEZZE NELL'UTILIZZO DEL TIME OUT**

- Mettere il bambino in time out entro 10 sec. da quando si è verificato il comportamento problematico
- E' adatto per comportamenti di tipo aggressivo, impulsivo, emotivo, ostile: es. Picchiare/aggredire, provocare gli altri, urlare con rabbia, dare calci a qualcuno, lanciare oggetti, sputare, fare cose pericolose, spettegolare sui compagni ecc...
- Serve per interrompere un comportamento disfunzionale, non per farne iniziare uno funzionale
- Per calcolare quanto tempo deve rimanere: 1+ età del bambino
- Non è una punizione e questo va esplicitato al bambino
- Il messaggio da inviare è che il bambino ha attuato un comportamento inaccettabile e che ora è necessario che stia per qualche minuto isolato per riprendere il controllo del proprio comportamento
- Meglio iniziare con due/tre comportamenti bersaglio
- Il bambino non deve passare tutto il giorno in time out

- Comportamenti con cui non utilizzare il time out:
 - Tenere il broncio, essere scontroso
 - Irritabilità, cattivo umore, suscettibilità
 - Non riuscire in qualcosa
 - Tenere in disordine i quaderni
 - Non fare i compiti o gli esercizi
 - Comportamento iperattivo
 - Distraibilità, fantasticare o rivolgere l'attenzione a qualcosa non attinente con l'attività in corso
 - Timore, apprensione
 - Essere dipendente, timido, passivo
 - Isolamento, voglia di stare da solo
 - Comportamenti non osservati direttamente dall'insegnante

Ignorare i comportamenti inadeguati non gravi

L'attenzione dell'adulto è un'efficace gratificazione.

Togliere l'attenzione, quindi ignorare i comportamenti inadeguati di scarsa intensità, può essere utile per farli scomparire

Ignorare i comportamenti inadeguati non gravi

L'attenzione dell'adulto è un'efficace gratificazione.

Togliere l'attenzione, quindi ignorare i comportamenti inadeguati di scarsa intensità, può essere utile per farli scomparire

A quali comportamenti applicarlo?

- * Proteste sproporzionate e "scenate"
- * Dispetti ai compagni
- * Lamenti e piagnucolii
- * Piccole azioni di disturbo
- * Comportamenti finalizzati ad ottenere l'attenzione dell'adulto (es. parolacce)

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

Quando necessaria, deve essere:

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

Quando necessaria, deve essere:

- Spiacevole per il bambino

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

Quando necessaria, deve essere:

- Spiacevole per il bambino
- Priva di aggressività

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

Quando necessaria, deve essere:

- Spiacevole per il bambino
- Priva di aggressività
- Fonte di informazioni

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

Quando necessaria, deve essere:

- ☒ Spiacevole per il bambino
- ☒ Priva di aggressività
- ☒ Fonte di informazioni
- ☒ Psicologicamente neutra

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

Quando necessaria, deve essere:

- ☒ Spiacevole per il bambino
- ☒ Priva di aggressività
- ☒ Fonte di informazioni
- ☒ Psicologicamente neutra
- ☒ Immediata

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

Quando necessaria, deve essere:

- ☒ Spiacevole per il bambino
- ☒ Priva di aggressività
- ☒ Fonte di informazioni
- ☒ Psicologicamente neutra
- ☒ Immediata
- ☒ Proporzionata alla gravità dell'azione

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

Quando necessaria, deve essere:

- ☒ Spiacevole per il bambino
- ☒ Priva di aggressività
- ☒ Fonte di informazioni
- ☒ Psicologicamente neutra
- ☒ Immediata
- ☒ Proporzionata alla gravità dell'azione
- ☒ Facilmente applicabile ed inevitabile

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

Quando necessaria, deve essere:

- ☒ Spiacevole per il bambino
- ☒ Priva di aggressività
- ☒ Fonte di informazioni
- ☒ Psicologicamente neutra
- ☒ Immediata
- ☒ Proporzionata alla gravità dell'azione
- ☒ Facilmente applicabile ed inevitabile
- ☒ Legata al comportamento e con esso incompatibile

La punizione

Qualsiasi evento, oggetto o comportamento che riduca la probabilità che si ripeta il comportamento a cui viene applicata

Quando necessaria, deve essere:

- ☒ Spiacevole per il bambino
- ☒ Priva di aggressività
- ☒ Fonte di informazioni
- ☒ Psicologicamente neutra
- ☒ Immediata
- ☒ Proporzionata alla gravità dell'azione
- ☒ Facilmente applicabile ed inevitabile
- ☒ Legata al comportamento e con esso incompatibile

È sempre necessario fornire al bambino un' alternativa per raggiungere gli stessi scopi

Bibliografia

- ADHD a scuola (2014), Erickson, Trento
- Bassi, Filoramo, Di Pietro, L'alunno iperattivo in classe, Erickson, Trento
- Cornoldi, De Meo, Offredi, Vio, Iperattività e autoregolazione cognitiva, Erickson, Trento
- Horstmann, Steer (2012) Aiutare gli alunni con ADHD a scuola, Erickson, Trento

Grazie per la vostra attenzione
bernardellisara@icloud.com